

Home > GUITTONE D'AREZZO > EDIZIONE > Piagente donna, voi ch'eo gioi appello > Tradizione manoscritta > CANZONIERE V

CANZONIERE V

- letto 518 volte

Edizione diplomatica

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_3793_0313_fa_0123v_m%20%286%29.jpg

Guittone medesim(m)o

P iagente don(n)a Uoi chui gioia Apello. Acio cheluostro nome eodire nonosa.
poi che ditanto pareuole chello. mipoterebe adio tornare noioso.
cameue nompate proprio nebello. seconddo ilfare diuoi tanto amoroso.
pero soffrite chio uidica quello. che ue diritto nome ede nascoso.
Loco estagione donatemi souente. euedi riposo bene cio copo mae.
ma pur noldico giasisotile mente. Enondispresgio camore lomilfae.
orpoi sisiete intutte cose giente. datemi incio ardimento esichurtae.

- letto 641 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/canzoniere-v-156>